

Milano, 9 giugno 2023

PREMESSA

Il Comitato *Salviamo Cascina Monterobbio* è nato nel 2022 allo scopo di sollecitare gli enti locali a intraprendere azioni per la valorizzazione della Cascina, con un coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nella raccolta di idee sul possibile utilizzo di questo bene storico.

Tra le proprie iniziative, il Comitato ha proposto un questionario pubblico, diffuso attraverso i social, incentrato su varie tematiche riguardanti la Cascina Monterobbio.

La maggior parte delle persone che hanno risposto al questionario abita nel quartiere Barona, ma una buona percentuale risiede in altre zone della città, a testimoniare l'importanza del tema cascine per l'intera cittadinanza.

I risultati del questionario più significativi hanno indicato i **giovani**, seguiti dagli anziani, tra i soggetti principali a cui dedicare gli spazi della Cascina, per soddisfare essenzialmente il bisogno di aggregazione, con particolare attenzione alle attività **culturali e artistiche**.

Sulla scia dei risultati del questionario, il Comitato ha ritenuto valevole e proficuo invitare i cittadini, le associazioni culturali, sociali e artistiche del territorio, unitamente a esperti della tematica ambientale, a incontrarsi a un tavolo di lavoro (workshop), per esporre il loro punto di vista e condividere le loro proposte, in relazione alle aspettative e ai bisogni più impellenti del quartiere in cui la Cascina è inserita.

Tre i concetti prioritari posti al centro del dibattito:

- **I giovani** del territorio, quali potenziali promotori e fruitori dei servizi da insediare nella Cascina, luogo nel quale troverebbero opportunità di crescita, occupazione, espressione creativa. Lo scambio intergenerazionale può costituire in tal senso una risorsa per tutti.
- **L'arte e la cultura**, che a partire dalla presenza di affreschi da più parti attribuiti ad Hayez, se declinate secondo i linguaggi dei nostri tempi, preserverebbero l'identità del luogo.
- **La sostenibilità ambientale**, laddove le cascine, testimonianze di una consolidata storia agricola di Milano, possono diventare un potenziale innovativo per le tematiche di agroecologia e sovranità alimentare.

RISULTATI DEL WORKSHOP

Indicazioni per le linee guida del bando

Il workshop, che si è tenuto il 27 maggio 2023, nel quartiere Sant'Ambrogio, a pochi passi dalla Cascina Monterobbio, ha registrato un'ampia adesione di persone interessate a contribuire con le proprie idee.

In vista della pubblicazione di un imminente bando sulla Cascina, da parte del Comune di Milano, riteniamo che le risultanze di questo workshop possano costituire una importante indicazione per la formulazione delle linee guida del bando stesso.

Ciò che è emerso prioritariamente è che la Cascina non dovrà avere una destinazione mono-funzionale (ad esempio, residenza per studenti), ma dovrà bensì ospitare proposte diversificate tra loro, che tengano conto del contesto territoriale e dei bisogni espressi. La diversificazione e la complementarità delle funzioni renderanno il luogo attrattivo e favoriranno un processo di partecipazione alla riattivazione del bene.

Le risultanze del workshop possono essere suddivise nelle seguenti macro tematiche:

- **Abitare:** Milano è una città attrattiva, che necessita tuttavia di una maggiore capacità di accoglienza temporanea, volta a soddisfare esigenze di alloggio per persone di passaggio, studenti, lavoratori, giovani artisti, e di supporto dei soggetti disabili nel percorso di autonomia (palestre per l'autonomia).
- **Trasmettere saperi e mestieri:** la Cascina può diventare luogo di apprendimento e sperimentazione dei saperi, fra tradizione e innovazione, che da una parte dia ai giovani la possibilità di esprimersi liberamente nelle attività artistiche e artigianali e dall'altra accolga iniziative intergenerazionali di aiuto reciproco (corsi di formazione, laboratori artigianali, spazi di apprendimento di arte, tecniche digitali per le arti figurative).
- **Aggregare:** la Cascina può essere progettata come luogo di socializzazione inclusiva di tutte le fragilità e le differenze, e di costruzione di relazioni; ma anche come oasi di sollievo al di fuori dei ritmi stressanti della città, in cui rigenerarsi, svagarsi e stare insieme (gioco, musica, teatro per tutte le età, spazi a disposizione dei cittadini per eventi).
- **Sostenibilità ambientale e agroecologia:** viene evidenziato come sia necessario agire coerentemente con le tematiche di sostenibilità ambientale, in relazione alle tecniche costruttive e architettoniche. Interessante è anche la possibilità di insediare nella Cascina un hub di ricerca e sperimentazione di tecniche innovative per l'agricoltura sostenibile urbana e periurbana, così come attività di formazione scolastica, professionale o divulgativa, di agroecologia e sovranità alimentare (orti didattici, laboratori di tecniche idroponiche, corsi di orticoltura, sede per gruppi di acquisto solidale).
- **Spazio museale:** il passato della Cascina imporrebbe di riservare degli spazi, quali ad esempio alcune stanze della casa padronale e la sala degli affreschi, da offrire ai cittadini, per conoscere una parte importante della storia culturale, artistica e agricola milanese.

NOTE A CARATTERE DI URGENZA

Nel corso del workshop sono emerse alcune problematiche, di seguito elencate, per le quali si richiede al Comune di Milano di intraprendere azioni adeguate e con carattere di urgenza, da anteporre alla conclusione dell'iter della messa a bando della Cascina Monterobbio:

- 1) La prossimità di un **luogo di abbandono e di degrado**, rappresentato dalle aree boschive incolte che circondano la Cascina lungo la fascia est, tra il suo sedime e la barriera infrastrutturale della A7, costituisce una criticità per la sicurezza e per il decoro della Cascina stessa, che potrebbe andare a scapito dell'attrattività del luogo, vanificando qualsiasi sforzo finanziario richiesto da un progetto di riqualificazione. E' necessario pertanto avviare, contestualmente alla ristrutturazione della Cascina, un'azione di recupero di queste aree naturali, ancora in attesa di un progetto di riqualificazione e di destinazione funzionale. Aggregare gli spazi verdi in stato di abbandono confinanti con la Cascina consentirebbe, inoltre, un più completo progetto di sostenibilità per ovviare all'inquinamento sonoro e luminoso.
- 2) Si richiede al Comune e alla Soprintendenza un intervento immediato volto alla **sistemazione, anche provvisoria, del tetto della Cascina**, nella parte sovrastante la sala degli affreschi, affinché questi ultimi vengano salvaguardati da un definitivo deterioramento.
- 3) Risulta interessante l'approfondimento documentale che ha messo in evidenza l'esistenza di atti notarili attestanti una forte connessione della Cascina e dei suoi proprietari con l'artista Hayez. Si ritiene che ciò sia meritevole di ulteriori **indagini stratigrafiche degli intonaci**, da parte del Comune e della Soprintendenza.
- 4) Le Cascine storiche di Milano necessitano di una Direzione comunale dedicata, che le tenga connesse in una **rete progettuale territoriale**. Non possono essere considerate come meri spazi vuoti da colmare, bensì la riqualificazione deve comprendere obiettivi comuni e porre forti connessioni tra le stesse, la città e il territorio.

CONCLUSIONI

Il workshop ha realizzato un processo partecipativo dal basso, mettendo insieme realtà con interessi diversi, per una riflessione sulla destinazione d'uso della Cascina, con l'obiettivo comune di far nascere nel quartiere un luogo di fruizione e condivisione per i cittadini. La grande adesione ha confermato quanto le cascine storiche rappresentino un valore affettivo per la collettività.

Il workshop trova la sua naturale conclusione nel portare all'attenzione del Municipio e del Comune le idee raccolte, con l'invito a far proprie le proposte e le indicazioni emerse da questo documento.

Per il Comitato *Salviano Cascina Monterobbio* hanno collaborato all'organizzazione del workshop:

Teresa Ronzino - Vicepresidente

Ingrid Castiglione - Direttivo

Silvia Ferrara - Direttivo

Alessandra Landrò - Direttivo

Elena Ruginenti – Direttivo

Collaborazioni esterne:

Nicoletta Cicalò Vice presidente di *Associazione Around Richard*

Silvia Passerini Presidente di *Associazione Thara Rothas*

Si ringraziano tutti i partecipanti al workshop

ALLEGATO - LE PROPOSTE DEI TAVOLI

FUNZIONI E RELATIVE PROPOSTE

TRASMETTERE SAPERI E MESTIERI

- Laboratori artigianali, mestieri antichi
- Corsi di panificazione, cucina, sartoria, falegnameria, riparazione biciclette, attività a scopo occupazionale per i giovani e i soggetti fragili
- Percorsi didattici per scolaresche

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E AGROECOLOGIA

- Centro di ricerca su nuove forme e tecniche di agricoltura sostenibile
- Mercato agricolo a KM 0
- Laboratori di orticoltura e orti comunitari
- Fattoria didattica
- Laboratori di botanica per i bambini
- Laboratori per la trasformazione dei prodotti della terra
- Area verde di ristoro
- Area di sosta, silenzio, pace, decompressione

ABITARE

- Residenza artistica
- Palestre di autonomia per disabili
- Foresteria per turismo esperienziale
- Residenze temporanee per giovani
- Spazi per associazioni, gruppi di cittadini e GAS
- Spazi di coworking

AGGREGARE

- Centro culturale giovanile
- Teatro, concerti, musica, arti figurative
- Cucina comunitaria multiculturale
- Punto di ristoro gestito da giovani o disabili
- Pet therapy

SPAZIO MUSEALE

- Ricerca su innovazione e digitale collegata alle arti visive
- Centro di ricerca per tesisti sulle cascine milanesi e sulla storia secolare della Cascina Monterobbio, del territorio e delle sue trasformazioni (castello delle acque)
- Punto bibliotecario
- Museo fotografico della realtà contadina
- Spazio espositivo per i giovani artisti
- Musei teatrali inclusivi